8 marzo, “Non una di meno” torna in piazza a Genova: sciopero delle donne e corteo in centro

di **Redazione**
05 Marzo 2018 – 18:41

Genova. Anche quest’anno l’Unione Sindacale di Base ha risposto all’appello di Non Una Di Meno con la proclamazione dello sciopero generale di 24 ore per questo 8 marzo, perché la lotta contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza maschile sulle donne perché “parte sostanziale della lotta complessiva del nostro Sindacato”, come si legge nella nota stampa diffusa in giornata.

Saranno più di 70 i paesi in cui le donne incroceranno le braccia astenendosi da qualsiasi attività “produttiva e riproduttiva, formale o informale, retribuita o gratuita”. Lo sciopero coinvolgerà le lavoratrici a tempo indeterminato, le partite Iva, le precarie, le lavoratrici in nero, il lavoro di cura e domestico, le stagiste e le lavoratrici senza contratto, le disoccupate e le studentesse. In tutte le città d’Italia ci saranno azioni, picchetti, piazze tematiche, presidi durante la mattina e cortei pomeridiani.

Uno sciopero “contro la violenza maschile sulle donne, contro la mancanza di finanziamenti e riconoscimento dei Centri Antiviolenza, contro la chiusura degli spazi delle donne, contro l’obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici; per il diritto ad un welfare universale, al reddito di autodeterminazione, alla casa, al lavoro, alla parità salariale, all’educazione scolastica, a misure di sostegno per la fuoriuscita dalla violenza”.

Uno sciopero per denunciare il dato spaventoso delle molestie e dei ricatti sessuali sul lavoro: “sono un milione 404 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro; sono un milione 173 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa sono state sottoposte a qualche tipo di ricatto sessuale per ottenere un lavoro o per mantenerlo o per ottenere progressioni nella loro carriera”.

Ma non solo: con questo sciopero si vuole “respingere al mittente ogni tentativo di strumentalizzazione delle donne attraverso leggi e campagne di odio razzista, fascista e sessista o giustificare ulteriori restrizioni alla libertà di movimento dei e delle migranti”.

Da Genova il corteo, aperto a tutti, partirà da Porta dei Vacca alle 18 e attraverserà come di consueto il centro storico cittadino